

Ho firmato la petizione in oggetto anche a nome del Contratto Mondiale sull'Acqua di cui sono presidente in occasione del seminario sull'acqua di Italia Nostra.

Il contratto sostiene tutte le battaglie per l'acqua, per la sua tutela, il suo risparmio e la sua natura e per la sua gestione pubblica, comunitaria e partecipata.

In particolare ritengo che il parco delle cave di cui conosco la storia fin da quando più di 50 anni fa vi pescavo da ragazzo i pesci gatto e le carpe e poi del suo degrado e della sua rivitalizzazione, sia oggi un esperimento di natura integrata nel contesto di una città talmente unico e di esperimento partecipativo altrettanto unico da difendere ad ogni costo.

Siamo quindi a vostra disposizione per iniziative, e se lo ritenete utile anche per seminari o dibattiti tra la gente a livello cittadino o dei quartieri.

Dibattiti tesi a divulgare la cultura dell'acqua, del suo diritto, la sua fragilità e la sua sacralità. E sul problema epocale che rappresenta questo bene comune a rischio e che in quanto tale deve essere salvaguardato e gestito comunitariamente in tutte le sue espressioni e usi. Mentre invece rischia di essere invece mercificato e privatizzato in tutte le sue forme. Diventi infine il petrolio del XXI secolo.

Prendo quindi l'occasione per informarvi che la privatizzazione dell'acqua attraverso la privatizzazione degli acquedotti cittadini è una minaccia purtroppo molto concreta che grava sulla città di Milano e ha tempi di attuazione molto ravvicinati.

Che per farvi fronte si è costituito un comitato milanese del quale do dei riferimenti nella Dott. Giovanna Procacci, nelle sig.re Amalia Navoni e Sandra Cangemi, al quale aderisce il Contratto Mondiale sull'Acqua.

Sosteniamo tutte le battaglie sull'acqua.

Emilio Molinari